

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE

(Giustizia)

24° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 20 DICEMBRE 1977

Presidenza del Presidente VIVIANI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Torino » (999) (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 267,	268
DE CAROLIS (DC)		268
DELL'ANDRO, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia		268
RIZZO (DC), relatore alla Commissione		268

« Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Milano » (1000) (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	270,	271
DE CAROLIS (DC)		271
DELL'ANDRO, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia		271
PETRELLA (PCI)		270
RIZZO (DC), relatore alla Commissione	270,	271

La seduta ha inizio alle ore 19.

R I Z Z O , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Torino » (999) (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Discussione e approvazione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Torino », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Rizzo di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

R I Z Z O , *relatore alla Commissione.* Onorevole Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, con l'articolo 1 della legge 10 aprile 1951, n. 287, sul riordinamento dei giudizi di assise, fu prevista l'istituzione in ogni distretto di corte di appello di una o più corti di assise, che, nella circoscrizione del circolo ad esse assegnata, giudicano dei reati attribuiti alla loro competenza.

Con l'articolo 6 della stessa legge fu concessa delega al Governo per stabilire il numero delle corti di assise, le loro rispettive sedi e circoscrizioni e il numero dei giudici popolari da comprendere nelle rispettive liste.

Con successivo decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, conseguente a tale delega, fu prevista una sola sezione di corte di assise a Torino, per i circondari di Torino e Pinerolo.

Alla data odierna la situazione è rimasta immutata. Con il disegno di legge oggetto della presente relazione, pertanto, il Governo propone l'istituzione di una seconda sezione di corte di assise a Torino, all'uopo deducendo che la gravità della situazione richiamata dal presidente di quella corte di appello, per l'accumularsi di procedimenti penali in attesa della fissazione del dibattimento, impone la necessità di pervenire per questa via alla normalizzazione del servizio, ai fini di una giustizia rapida ed efficiente, che è certamente auspicata da tutta la collettività, specie con riferimento ai reati di particolare allarme sociale quali appunto sono quelli riservati alla competenza della corte di assise.

Il relatore, nel condividere le prospettate richieste e tenuto conto che trattasi certamente di processi in massima parte con imputati detenuti e per i quali si impone, quindi, la speditezza della definizione, propone l'approvazione del provvedimento in discussione nel testo già approvato dalla Camera dei deputati e si augura che altrettanto possa farsi al più presto anche per altre città, laddove sussistano le medesime condizioni di arretrato, al fine di evitare tensioni fra i giudicabili ristretti nelle carceri o, peggio an-

cora, scarcerazioni per decorrenza dei termini di custodia preventiva.

Per completezza va rilevato che la proposta modifica della tabella N allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 757 del 1951, e sue successive variazioni, è conseguenziale alla proposta della istituzione di una nuova sezione di corte di assise; che nessun aggravio è previsto per il bilancio dello Stato e che, infine, non sono stati formulati rilievi dalla 1^a Commissione del Senato in sede di parere.

P R E S I D E N T E . Ringrazio il senatore Rizzo per la relazione svolta.

Comunico che la 1^a Commissione ha espresso parere nel senso che non ha nulla da osservare per quanto di competenza e che la 5^a Commissione ha espresso parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale.

D E C A R O L I S . Desidero preannunciare, signor Presidente, il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

D E L L ' A N D R O , *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia.* Le ragioni del disegno di legge, onorevoli senatori, sono ampiamente illustrate nella relazione governativa che accompagna il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati. L'onorevole relatore ha sottolineato le stesse ragioni, condividendole, per cui io non ho che da riportarmi a quanto detto nella relazione dal senatore Rizzo, che ringrazio.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

Articolo unico.

Presso il tribunale di Torino è istituita una nuova sezione in funzione di corte di assise con sede di normale convocazione in Torino.

2^a COMMISSIONE

24° RESOCONTO STEN. (20 dicembre 1977)

La circoscrizione territoriale e il numero dei giudici popolari relativi alla citata sede sono determinati dalla tabella, annessa alla presente legge, che modifica, per la parte cui si riferisce, la tabella N annessa al

decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, e successive variazioni.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'allegata tabella:

TABELLA

CORTI DI ASSISE

Numero	Sede di normale convocazione della Corte di Assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di Assise	Numero dei giudici popolari	
9	Alessandria	Acqui, Alessandria, Tortona	Uomini	70
			Donne	70
	Aosta	Aosta	Uomini	50
			Donne	50
	Asti	Asti	Uomini	50
			Donne	50
	Casale Monferrato	Casale Monferrato	Uomini	50
			Donne	50
	Cuneo	Alba, Cuneo, Mondovì, Saluzzo	Uomini	70
			Donne	70
	Ivrea	Ivrea	Uomini	50
			Donne	50
	Novara	Biella, Novara, Verbania, Vercelli	Uomini	70
			Donne	70
	Torino	Pinerolo, Torino	Uomini	300
			Donne	300

È approvata.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

« Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Milano » (1000) (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione di una nuova sezione in funzione di corte di assise presso il tribunale di Milano », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Rizzo di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

RIZZO, relatore alla Commissione. Onorevole Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, si tratta sostanzialmente di un provvedimento analogo a quello testè approvato dalla Commissione. Debbo però far rilevare che, mentre con il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, fu prevista per Torino una sola sezione di corte di assise, per Milano invece con legge 29 ottobre 1963, n. 1432, fu aggiunta una seconda sezione di corte di assise, in considerazione del maggiore carico di lavoro conseguente al fenomeno della immigrazione e dell'aumento conseguente di popolazione.

Le ragioni che militano per l'approvazione di questo disegno di legge sono quelle stesse che ho fatto valere per il disegno di legge n. 999, e pertanto invito la Commissione a volerlo approvare nel testo pervenutoci dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Rizzo per la sua relazione.

Comunico che anche per questo disegno di legge la 1ª Commissione ha espresso parere nel senso di non avere nulla da osservare per quanto di competenza e che la 5ª Commissione ha espresso parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale.

PETRELLA. Signor Presidente, per la mia esperienza personale, e per coscienza, mi corre l'obbligo di prendere la parola su questo disegno di legge.

Voi sapete che quella di Milano è una questione molto controversa e molto importante, perchè Milano è una megalopoli che non è costituita soltanto dalla Milano città, ma è costituita anche dall'*hinterland*, dalla Milano che si espande nell'interno della Brianza, nell'interno del Lodigiano, spingendosi sino a Cremona ed anche a Mantova. Milano, quindi, come ho già detto, è la megalopoli della Lombardia; è la grande città che assorbe una regione, che la risucchia, che ne riprende i vizi e le virtù.

In questa città noi abbiamo fin d'ora la immagine della criminalità come si svilupperà nell'Italia del futuro.

È stato il Ministero della giustizia, e prima ancora quello dell'interno, a dirci che gli indici di criminalità maggiori si riscontrano negli Stati assistenzialmente più provveduti; che abbiamo indici di criminalità più rilevanti nella Germania federale, nella Svezia, nella Norvegia, nella Danimarca e, ancora più gravi, nel Canada, cioè laddove lo Stato assistenziale e le proposte riformiste sono stati realizzati.

Ora, noi a Milano abbiamo una situazione evolutiva che va proprio in questo senso. Se a New York vi sono i portieri con la doppietta sotto il banco, bene, fra poco noi avremo a Milano i portieri con la doppietta sotto il banco, se continueremo ad andare nello stesso senso.

Il fatto di istituire una nuova corte di assise a Milano è un minimo — sia ben chiaro — che consentirà di raddoppiare gli sforzi. Questo è quello che vorrei sottolineare al rappresentante del Governo qui presente. Aumentare, infatti, una sezione di corte di assise a Milano è irrisorio, quando i processi di corte di assise in quella città richiederebbero anche tenuto conto delle leggi qualificative della competenza che adesso sono state votate dal Parlamento della Repubblica, un'altra strutturazione degli organi giudiziari. Non una ma tre, a mio parere, dovevano essere le sezioni nuove da istituire. Il prevedere due sezioni di corte di assise costituisce soltanto la sanzione di quello che già c'è a Milano, perchè vi sono già due sezioni che funzionano: chiunque si rechi in quella città può constatare che sono due le

2^a COMMISSIONE

24° RESOCONTO STEN. (20 dicembre 1977)

sezioni che funzionano. Il provvedimento è quindi già superato nella realtà, e cioè inadeguato.

Il punto è trovare un metodo risolutivo, che, secondo me, è quello della partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia. Molto opportunamente mi si fa notare che la questione è controversa, ma io ripeto che gran parte dei reati maggiori dovrebbe essere portata davanti a giurie popolari proprio per avvicinare le strutture sociali all'amministrazione della giustizia.

DE CAROLIS. Preannuncio, per i motivi esposti dal relatore, il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

RIZZO, relatore alla Commissione. Desidero soltanto aggiungere che ritengo il provvedimento soddisfacente, rispetto alle esigenze di una giustizia rapida ed efficiente nell'ambito del circolo della corte di assise di Milano, tenuto conto che come risulta dalla stessa relazione ministeriale, dopo l'entrata in vigore della legge dell'ottobre 1974, che ha sottratto alla competenza della corte di assise i ricorrenti reati di rapina aggravata, estorsione aggravata e sequestro di persona a scopo di rapina ed estorsione, si è verificato un calo nel numero dei procedimenti penali di competenza di detta corte da 165 nel 1974 a 93 nel 1975.

DELL'ANDRO, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia. Le ragio-

ni che militano a favore dell'approvazione del disegno di legge in discussione sono indicate nella relazione al disegno di legge stesso, presentato presso la Camera dei deputati, e sono state sottolineate dal relatore, senatore Rizzo, che ringrazio in modo particolare.

Il circolo di Milano comprende una popolazione di quasi 5 milioni, distribuiti in 450 Comuni; la criminalità è in costante aumento ed è ora divenuta davvero allarmante. La istituzione della terza sezione di corte di assise a Milano è, come giustamente ha osservato il senatore Petrella, solo uno dei modi per tentare di ripristinare una pronta ed efficace amministrazione della giustizia.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

Articolo unico.

Presso il tribunale di Milano è istituita una nuova sezione in funzione di corte di assise con sede di normale convocazione in Milano.

La circoscrizione territoriale ed il numero dei giudici popolari relativi a detta sede sono determinati dalla tabella annessa alla presente legge.

In conseguenza, la tabella N annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, con le varianti successive, è modificata — per la parte relativa al distretto di Milano — come dalla tabella annessa alla presente legge.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'allegata tabella, di cui do lettura:

TABELLA

CORTI DI ASSISE

Numero	Sede di normale convocazione della Corte di Assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di Assise	Numero dei giudici popolari	
6	Como	Como - Lecco	Uomini	110
			Donne	110
	Milano	Busto Arsizio - Lodi Milano - Monza Varese	Uomini	900
	Milano		Donne	900
	Milano			
	Pavia	Pavia - Vigevano - Voghera	Uomini	90
			Donne	90
	Sondrio	Sondrio	Uomini	60
			Donne	60

E approvata.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

E approvato.

La seduta termina alle ore 19,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
 DOTT. GIULIO GRAZIANI